



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Aggiornato al 01/09/2022

Insegnamento	Pedagogia sociale
Livello e corso distudio	Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e formazione (L-19) Curriculum Educatore psico-pedagogico e sociale
Settore scientifico disciplinare (SSD)	M-PED/01
Anno di corso	2022-2023
Numero totale dicrediti	9
Propedeuticità	Nessuna
Docente	Andrea Marcelli Facoltà: Scienze dell'educazione e formazione (L-19) Nickname: andrea.marcelli Email: andrea.marcelli@unicusano.it Orario di ricevimento: consultare calendario mensile pubblicato tra gli avvisi del corso
Obiettivi formativi	Obiettivi pertinenti al CdS L-19 <i>Conoscenze di base e competenze generali:</i> <ul style="list-style-type: none">• Preparazione pedagogica di base• Conoscenza degli strumenti teorici e pratici di supporto all'azione in contesti educativi• Conoscenza del lavoro di équipe come parte della cultura organizzativa dei servizi educativi alla persona <i>Processi psico-educativi e sociali:</i> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei concetti indispensabili per avviare la riflessione didattica sull'agire educativo e formativo nel contesto dei servizi educativi• Consapevolezza dei processi culturali, affettivi e cognitivi coinvolti nell'azione sociale, sia individuale che collettiva• Comprensione delle interrelazioni ambiente-società <i>Processi per i servizi educativi:</i> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppo della professionalità degli educatori socio-pedagogici e degli operatori dei servizi integrativi• Conoscenze pratiche inerenti all'educazione e socializzazione di bambini, adolescenti e adulti• Competenze di organizzazione e valutazione delle attività educative• Gestione della fragilità e del rischio in contesti di vulnerabilità e povertà educativa Utilizzo di attività di gioco e diverse modalità di espressione per relazionarsi con l'utenza.
Prerequisiti	Nessuno
Risultati di apprendimento attesi	A conclusione del corso di studi, lo studente: Conoscenza e comprensione Aver acquisito i contenuti previsti dal programma, avrà compreso le linee fondamentali e gli aspetti specifici della pedagogia sociale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Saprà applicare i concetti, le idee, le teorie e le metodologie apprese anche in contesti diversi da quello originario; saprà usare conoscenze e concetti per ipotizzare interventi e progetti su questioni specifiche; saprà individuare relazioni anche a livello

	<p>interdisciplinare.</p> <p>Autonomia di giudizio Saprà sviluppare un pensiero critico, autonomo e flessibile attraverso il ragionamento e la riflessione sui vari contenuti appresi; saprà aprirsi alla complessità della realtà della pedagogia sociale attraverso un atteggiamento esplorativo e di ricerca; saprà mettere in discussione le teorie proprie e altrui.</p> <p>Abilità comunicative Saprà dimostrare di aver acquisito una sicura padronanza del lessico di base della disciplina e di saperlo utilizzare in modo coerente e logicamente strutturato (uso analisi e sintesi, processi induttivi e deduttivi).</p> <p>Capacità di apprendimento al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di esprimere chiaramente i contenuti del corso, di comunicarli attraverso un corretto linguaggio disciplinare, di argomentare su temi e problemi della pedagogia sociale.</p>
Contenuti del corso	<p>Il corso si propone di fornire conoscenze riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il campo della pedagogia sociale, in particolare il tema dell'inclusione sociale e della generazione e promozione del capitale sociale, attraverso il lavoro e le competenze dell'educatore professionale; • la nascita e lo sviluppo psicologico delle capacità comunicative e cooperative fin dall'infanzia, in particolare riferimento all'intenzionalità condivisa; • la conoscenza del campo delle emozioni e della loro genesi sociale; • il lavoro in equipe, in particolare l'apprendimento cooperativo e trasformativo, la progettazione di equipe e le competenze collaborative, e la problematica del transfert educativo; • il tema della cura educativa, delle ingenuità e dei rischi; • esempi pratici di ideazione, gestione, monitoraggio e valutazione del lavoro educativo secondo la metodologia di <i>cooperative learning</i>.
Materiali di studio	<p>Il programma dell'insegnamento è costituito dai materiali didattici caricati in piattaforma (dispense, slide, videolezioni e test di autovalutazione), che sono il requisito essenziale per il sostenimento delle prove.</p> <p>A esclusivo titolo di approfondimento, si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MINELLO R., <i>Educare al tempo della crisi</i>. Lecce: Pensa Multi Media, 2012. • GRAMIGNA E., <i>Manuale di pedagogia sociale. Scenari del presente e azione educativa</i>. Roma: Armando Editore, 2003. • COMOGLIO M., <i>Educare insegnando. Apprendere e applicare il Cooperative Learning</i>. Roma: LAS, 1998. • RESTIGLIAN E., <i>Progettare al nido: teorie e pratiche educative</i>. Roma: Carrocci, Roma, 2012. <p>Indicazioni di approfondimento più specifiche saranno fornite alla fine di ogni dispensa.</p>
Metodi didattici	<p>Servizi formativi di base I 9 CFU della parte teorica ammontano a un carico di lavoro di 225 ore per lo studente (1 CFU = 25 ore). Ciascun CFU corrisponde a un modulo ed è così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Didattica erogativa (DE)</i>: 3 ore di videolezioni in formato SCORM fruibili dallo studente. Totale: 6 ore di DE (incluso il riascolto). • <i>Didattica interattiva (DI)</i>: 1 ora per ciascun CFU durante il quale sono svolte attività di <i>coaching</i> inerenti ai traguardi di apprendimento. 2 ore ulteriori per il sostenimento dei questionari di autovalutazione. A queste, si aggiunge 1 ora di lavoro per ciascun CFU per lo svolgimento dell'etivity. Totale: 3 ore di DI (4 inclusa l'etivity). • <i>Didattica orientativa (DO)</i>: non computata nel calcolo ordinario dei CFU, la didattica orientativa si articola nell'arco del bimestre di insegnamento, con almeno 2 ore a settimana di docenza a disposizione delle richieste di tipo gestionale e amministrativo da parte degli studenti (indicazioni, programmi,

	<p>metodi di studio, etc.).</p> <p>Servizi formativi supplementari Alla didattica assistita di cui sopra si aggiungono, in chiave suppletiva, i seguenti servizi allo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 ora di didattica erogativa supplementare per ciascun CFU (per gli iscritti al percorso “Telematico Integrato”); • Percorso eccellenza di 4 ore per ciascun CFU, attivabile per gruppi definiti di studenti nell’arco del bimestre prescelto, che includono 2,5 ore di didattica erogativa e 1,5 ore di didattica interattiva per bimestre <p>Computo totale dell’impegno di studio Per 9 CFU di corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 54 ore di didattica erogativa sotto forma di videolezioni SCORM fruibili dallo studente; • 9 ore di didattica interattiva sotto forma di <i>coaching</i> per gli studenti; • 18 ore di didattica interattiva sotto forma di test di autovalutazione; • 9 ore di didattica interattiva per lo svolgimento dell’<i>etivity</i>; • 135 ore di studio individuale. <p>Totale: 225 ore (9 CFU). Medie per singolo CFU: studio individuale (15 ore), didattica assistita (10 ore).</p> <p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici, a seconda del regime di iscrizione dello studente (“telematico integrato”).</p> <p>La didattica interattiva si avvale, inoltre, di forum (aule virtuali) e chat disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell’insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti. Inoltre, le e-tivity contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi così come previsti dai descrittori di Dublino.</p>
<p>Modalità di verifica dell’apprendimento</p>	<p>[1] Modalità di verifica dell’apprendimento ai sensi del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 La verifica dell’apprendimento è svolta <i>a distanza</i> secondo le modalità indicate dall’università.</p> <p>Orale. In questo caso, l’esame a distanza è costituito da una <i>prova orale</i> durante il quale il candidato/la candidata sarà sottoposto/a a un’intervista semi-strutturata durante la quale il commissario d’esame (che può essere il docente titolare del corso o un altro commissario nominato dalla Presidenza del corso) indagherà la profondità e l’estensione delle conoscenze e delle competenze del candidato attraverso domande dirette, domande eco e domande-sonda.</p> <p>Scritto. Si tratta di 30 domande a scelta multipla con una sola risposta corretta tra le quattro disponibili. Il tempo di svolgimento è 30 minuti e il sostenimento avviene sulla piattaforma SSU alla pagina dei materiali del corso (dopo l’appello, apparirà una cartella dedicata). Il monitoraggio avviene via webcam sulla piattaforma BBB.</p> <p>[2] Modalità di verifica dell’apprendimento in deroga alla presenza Anche in questo caso, la verifica dell’apprendimento si svolge nelle modalità indicate al punto [1]. In particolare, si ricorda quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso il sistema di <i>proctoring</i> offerto dalla piattaforma BBB utilizzata dall’Università, in sincrono con la somministrazione di quesiti attraverso il sito ssu.unicusano.it e, più specificatamente, previo accesso del candidato con le proprie credenziali e l’apertura, tra i materiali del corso, di una cartella dedicata

	<p>(spazio esami) contenente domande a scelta multipla (risposta singola). In media, salvo disposizioni speciali, una verifica di questo tipo richiede circa 30 minuti più il tempo di identificazione dei candidati, che sono monitorati dal titolare del corso o un membro di commissione nominato dalla Presidenza o un tutor didattico insignito del titolo di “cultore della materia”. L’esame può essere sostenuto solo <i>live</i> (modalità sincrona) ed è necessario che il candidato abbia sempre attivi e a disposizione i canali audio-video. Per provare il sistema BBB, si raccomanda l’accesso alla pagina per i test: https://test.bigbluebutton.org/</p> <p><u>Modalità di verifica dell’apprendimento senza deroga</u></p> <p>L’esame viene svolto in uno dei seguenti modi: A oppure B.</p> <p>A) <i>Esame Scritto</i>. Composto da tre domande a risposta aperta, e tre domande a risposta multipla.</p> <p>B) <i>Esame Orale</i>. Accertamento delle competenze, attraverso domande di conoscenza del programma.</p>
Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale	<p>L’assegnazione dell’elaborato finale avviene <u>previo colloquio con il docente</u> (si prega di consultare orari di ricevimento), durante il quale lo studente manifesterà i propri interessi di studio, che dovranno essere collegati agli argomenti del corso. In linea teorica, non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere. L’accettazione del candidato da parte del docente <u>non</u> costituisce approvazione preventiva dell’elaborato e la data di discussione deve essere negoziata col relatore affinché possa essere integrata nel calendario ordinario.</p>

Programma esteso e materiale didattico di riferimento

Credito 1	<p>Presentazione del corso: <i>Di cosa si occupa chi studia pedagogia sociale?</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inclusione sociale e pedagogia sociale 2. Le trasformazioni del legame sociale. 3. Una logica imprenditoriale e un’economia della persona per il terzo settore <ol style="list-style-type: none"> 3.1. Il valore specifico/qualificante del corso per Educatore Sociale 3.2. Dentro il Terzo Settore con una nuova cultura 4. La questione della generazione e della ri-generazione del legame sociale: la figura e il compito dell’educatore sociale. Un dialogo effettivo con il territorio <ol style="list-style-type: none"> 4.1. L’educatore sociale: rigeneratore del “legame sociale” 4.2. Quale via d’uscita? 5. Il “metodo” dell’educatore sociale: la mediazione educativa tra “buone pratiche” e “forme di vita” <p>Impegno: 25 ore</p>
Credito 2	<p><i>Come si costruisce una identità nella vita sociale e comunitaria contemporanea. Il contributo di Charles Taylor</i></p> <p>Prima parte: la concezione antropologica di Taylor</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La nozione di agency: l’agire tipicamente umano 2. L’agente umano in quanto valutatore forte (strong evaluator) 3. L’Import 4. Il concetto di articolazione e auto-interpretazione 5. Un primo bilancio. Agente e Persona <p>Seconda parte. L’ontologia morale di Taylor: L’identità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Agente umano e ontologia morale 2. Identità, linguaggio e comunità <p>Impegno: 25 ore</p>

Credito 3	<p><i>Foucault</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il concetto di Cura e Foucault 2. La cura “inautentica” (descrizione del vissuto educativo) <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Separazione ed esclusione come pratiche per prendersi cura dei “poveri” 2.2 La cura come insieme di pratiche di normalizzazione e reintegrazione sociale 2.3 La cura come insieme di pratiche di normalizzazione e reintegrazione sociale 3. Segnali di cura “autentica”: la cura di sé <p>Impegno: 25 ore</p>
Credito 4	<p><i>Il linguaggio come atto cooperativo: gli studi di M. Tomasello</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 4.1 Introduzione 4.2 La prospettiva evuzionista 4.3 L’additare e il mimare degli umani 4.4 La natura cooperativa della comunicazione umana 4.5 La prospettiva ontogenetica: i primi mesi del cucciolo uomo 4.6 La prospettiva filogenetica: dagli scimpazè agli umani 4.7 Dalla comunicazione cooperativa alla morale <p>Impegno: 25 ore</p>
Credito 5	<p><i>Il lavoro d’equipe (I) – La progettazione cooperativa e trasformativa</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Crisi della progettazione per obiettivi 2. La progettazione tras-formativa 3. L’analisi della situazione 4. L’interpretazione in una forma comunitaria 5. Il contatto profondo con le radici ‘vocazionali’ del lavoro educativo 6. Mettere a fuoco e sperimentare insieme la vision del lavoro educativo 7. La progettazione in azione 8. Pazienza e umiltà: per mettere in atto il progetto educativo <p>Impegno: 25 ore</p>
Credito 6	<p><i>Il lavoro d’equipe (II) – Le virtù cooperative</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La progettazione tras-formativa e le sue virtù 2. Tradizione e innovazione: la fedeltà creativa 3. Imparare il discernimento 4. La coerenza nell’azione 5. La logica della generosità 6. L’accompagnamento e il dialogo generativo 7. La strategia della sinergica 8. Pazienza e umiltà: per mettere in atto il progetto educativo <p>Impegno: 25 ore</p>
Credito 7	<p><i>Le emozioni in ottica sociale: la prospettiva di M. Nussbaum</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione 2. Le emozioni: concetti chiave 3. Tra finitezza e ambivalenza 4. Amore, rabbia, vergogna primaria e autostima 5. L’esperienza di riparazione 6. Non tutte le emozioni sono uguali 7. Tra empatia e compassione <p>Impegno: 25 ore</p>
Credito 8	<p><i>Il transfert educativo</i></p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. La relazione educativa 2. Rapporto ragazzo e educatore 3. Il Problema dell'Eros 4. Il Simposio di Platone: una lettura pedagogica 5. Discorso di Fedro 6. Discorso di Pausania 7. Discorso di Erissimaco 8. Discorso di Aristofane 9. Discorso di Agatone 10. Discorso di Socrate (e Diotima) 11. Discorso di Alcibiade 12. Conclusione del rapporto educativo <p>Impegno: 25 ore</p>
Credito 9	<p><i>Desiderio dell'educatore, della comunità educante e il desiderio del soggetto</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La cultura dello slegame: il contesto educativo odierno 2. Educare al senso delle cose 3. Ricostruire i legami per salvare la promessa di una vita bella 4. La comunità educativa, testimone di 'cura', dentro al welfare dei diritti 5. Il punto accessibile al bene: educarci allo sguardo preventivo sui ragazzi per costruire l'alleanza educativa 6. Pratiche educative come espressione e garanzia di desideri e significati condivisi 7. La necessità di un'analisi semantica delle pratiche come momento ordinario e fondamentale per la formazione di un'esperienza educativa condivisa e comunitaria 8. Pratiche educative: una via per giungere al desiderio 9. Esempi di analisi semantica di alcune pratiche educative 10. Considerazioni conclusive <p>Impegno: 25 ore</p>

PROGRAMMI RIDOTTI (6 CFU o meno): Moduli 1, 2, 3, 4, 5, 6.